

STATUTO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (1992, + Paolo Libertini Vescovo)

Costituzione e Natura.

1. E' costituito nella Parrocchia di... il Consiglio Pastorale Parrocchiale, organismo "che è presieduto dal Parroco e nel quale i Fedeli, insieme con coloro che partecipano alla cura pastorale della Parrocchia in forza del proprio ufficio, prestano il loro aiuto nel promuovere l'attività pastorale" (CDC can. 536,1).
2. "Strumento privilegiato nel promuovere la **comunione** e la **programmazione** della comunità" (Doc. Sinodale, 243) il Consiglio Pastorale Parrocchiale... deriva la sua natura e i suoi compiti dal principio della **corresponsabilità: ogni fedele è membro vivo** della comunità a cui appartiene, **quindi tutti** i fedeli insieme, ciascuno secondo la propria vocazione e il dono ricevuto da Dio, **sono responsabili della vita e della missione** della comunità parrocchiale.

Compiti

3. a) Il Consiglio Pastorale Parrocchiale "deve collaborare con il Parroco impegnandosi a studiare i problemi principali che presenta la vita della comunità cristiana, per rinvenire le linee operative fondamentali in una gestione comunitaria degli impegni" (Doc. Sinodale, 243).
b) Il Consiglio Pastorale Parrocchiale "deve ogni anno **stendere o aggiornare il programma pastorale della Parrocchia**" che poi dovrà essere presentato dal parroco al Vicario Foraneo per un parere che terrà conto soprattutto dei criteri di omogeneità con la realtà pastorale del Vicariato (ivi).
c) Il Consiglio Pastorale parrocchiale dovrà poi "fare periodicamente la **verifica o l'aggiornamento del piano pastorale**" (ivi, in linea con gli orientamenti del piano pastorale diocesano).

Carattere consultivo.

4. Pur essendo il Consiglio Pastorale Parrocchiale **organo consultivo**, la comunione ecclesiale di cui è segno e strumento, esige che **ogni decisione sia presa insieme**, ascoltando la voce dello Spirito "che agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti" (Ef 4,6); quindi il Parroco, al quale in forza del suo carisma e del mandato ricevuto dal Vescovo spetta la decisione ultima, non si serva del carisma e del mandato per "spegnere lo Spirito" (1Ts 5,19), ma per comporre in unità la varietà delle opinioni e delle proposte.

Ecclesialità e rappresentatività.

5. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è una realtà ecclesiale, che **esige dai suoi membri** un profondo spirito di **fede**, una interiore disponibilità all'azione dello Spirito Santo, alla **preghiera** e al **servizio**, un **amore** e una **fedeltà assoluta alla Chiesa** e al suo Magistero.
6. Proprio perché realtà ecclesiale, e in quanto rappresentativo della comunità nel suo insieme, il Consiglio Pastorale Parrocchiale **normalmente viene eletto in occasione di una "assemblea liturgica** (in una o più riprese se le circostanze lo esigono) o appositamente convocata o riunita per celebrare l'Eucaristia **nel Giorno del Signore**.

Composizione.

7. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è formato di **membri di diritto e di membri eletti**:
 - a) Sono membri di diritto:
 - **il Parroco**, che in forza del suo ministero ne è il presidente, e i presbiteri e i diaconi suoi collaboratori;
 - un religioso e/o una **religiosa** per ogni Comunità religiosa operante in Parrocchia;
 - **il Responsabile parrocchiale del settore liturgia, del settore catechesi, del settore "Caritas"**;
 - **il Presidente dell'Azione Cattolica** Parrocchiale;
 - b) **i membri eletti** variano di numero secondo l'entità e la configurazione socio-religiosa della parrocchia. A titolo indicativo si suggerisce:
 - da 5 a 10 membri, per le parrocchie con meno di 1000 abitanti;
 - **da 10 a 15 membri eletti, per le parrocchie da 1000 a 5000 abitanti;**
 - da 15 a 25 membri, per le parrocchie oltre i 5000 abitanti.

Le Parrocchie possono definire, secondo le opportunità, quali situazioni o esigenze pastorali della comunità debbano essere rappresentate; ad esempio: diversi stati di vita, carismi, ministeri; articolazioni territoriali o sociali: particolari gruppi o movimenti o istituzioni ecclesiali operanti nella parrocchia stessa.

9. Per facilitare l'elezione si può proporre, a titolo indicativo una lista di candidati scelti tra coloro che maggiormente sono disponibili al servizio della comunità; lasciando però piena libertà ai votanti di aggiungere o sostituire altri nomi.
10. **Possono votare e possono essere votati tutti i membri della comunità parrocchiale** che, in forza del **sacramento della Confermazione**, ne sono divenuti membri attivi; ma poiché la confermazione viene normalmente conferita in un'età in cui manca la maturità effettiva, si precisa che:
 - possono votare tutti i membri della comunità che abbiano compiuto 16 anni;
 - possono essere votati tutti i membri della comunità che abbiano compiuto 18 anni.
11. Se, in base all'elezione, il Consiglio Pastorale Parrocchiale non risultasse sufficientemente rappresentativo, il **parroco ha la facoltà di nominare direttamente altri membri**, sentito prima il parere dei membri eletti dalla comunità; si consiglia, per esempio, di inserire un membro del Consiglio per gli Affari Economici.
12. Spetta al Vescovo, in forza del suo ministero pastorale, confermare l'elezione di membri del Consiglio Pastorale; a questo scopo il Parroco procuri di trasmettere al più presto il verbale dell'elezione.

Riunioni.

13. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è convocato dal Parroco. Che lo presiede, in linea di massima **una volta al mese**. Riunioni straordinarie possono essere indette, circa i problemi particolarmente urgenti, o per iniziativa del presidente o dietro richiesta di almeno un terzo dei membri.
14. La partecipazione alle riunioni e alle attività del Consiglio Pastorale Parrocchiale, è per ogni membro, un diritto-dovere che lo impegna ad essere presente, sempre e in modo attivo.

Segreteria e Commissioni.

15. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale costituisce una segreteria di 3/4 membri...
16. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale può nominare commissioni al proprio interno...

Unità tra i membri.

17. La prima esigenza per i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale è quella di "essere insieme", profondamente uniti con il Parroco, tra di loro e con la comunità di cui sono l'espressione. Questo essere insieme non si esaurisce nel prendere decisioni a maggioranza ma si concretizza... nel **pregare insieme... cercare insieme... operare insieme...**
18. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale farà sì che la Parrocchia coordini la propria attività pastorale con le altre della stessa zona pastorale...

Durata.

19. Il Consiglio Pastorale Parrocchiale dura in carica **5 anni...**

Il consiglio pastorale della parrocchia (dal Documento del Sinodo della Chiesa di Reggio... n. 243)

243. Posto l'obiettivo fondamentale dell'evangelizzazione, la parrocchia studierà i mezzi e l'organizzazione più idonei per rispondere al proprio compito. Il Consiglio Pastorale è uno strumento privilegiato per promuovere la comunione e la programmazione della comunità. Il parroco lo presiede e tutti gli altri ministri ordinati della parrocchia ne fanno parte di diritto. Il modo di designazione dei membri del Consiglio sarà, di preferenza, l'elezione diretta durante l'Eucaristia festiva. Questa elezione va preparata da un'adeguata catechesi... Il Consiglio Pastorale deve ogni anno stendere o aggiornare il piano pastorale della parrocchia... **Ogni anno il Consiglio Pastorale discuterà il bilancio economico della parrocchia, preparato dal Consiglio per gli Affari Economici che dovrà essere illustrato alla comunità e formare oggetto di riflessione sul tema della condivisione e della carità ai fratelli più poveri.**

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale deve collaborare col parroco impegnandosi a studiare i problemi principali che presenta la vita della comunità cristiana per rinvenire le linee operative fondamentali in una gestione comunitaria degli impegni. Non è infatti possibile, oggi, riorganizzare la parrocchia in prospettiva missionaria e partecipativa senza fissare un piano pastorale, senza darsi delle scadenze e dei tempi di verifica.